



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
(Provincia di Trento)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DEL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE

n. 287 dd. 22-11-2023

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante nord strada comunale di accesso alla frazione di San Vito a Pergine Valsugana contraddistinta dalla p.f. 2910 C.C. Castagnè. Affidamento incarico relativo allo studio geologico-geotecnico, alla redazione degli elaborati progettuali, direzione lavori, misure e contabilità nonché conferma affidamento lavori. Impegno complessivo di spesa € 131.701,28.- (CUP J37H23001680007)

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE

Visto il verbale datato 03.11.2023, prot. n. 47109 dd. 06.11.2023, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della L.P. 26/93 e s.m.i., con il quale si dichiara rivestire carattere di somma urgenza l'evento calamitoso accorso in data 03.11.2023, che ha interessato il versante a monte della strada comunale di accesso alla frazione di San Vito a Pergine Valsugana contraddistinta dalla p.f. 2910 C.C. Castagnè, a servizio dell'abitato sparso, il quale ha franato e causato una colata detritica che si è riversata sulla viabilità e su parte dei terreni privati a valle della strada;

posto che, sulla base della visita sopralluogo effettuata – dopo aver concordato di procedere all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza con il responsabile di zona del Servizio Prevenzione Rischi della PAT ing. Davide Sighel, in attesa della verifica di ammissibilità a contributo della spesa, rilevato sussistere situazione di pericolo e di grave danno all'incolumità pubblica si ritiene di procedere all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza – dal tecnico comunale della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio geom. Andrea Fontanari congiuntamente al geologo dott. Alessandro Sperandio ed alla prima impresa che si è resa disponibile Anderle Michele, è stato accertato l'evento

calamitoso e sulla base di una prima e puramente indicativa computazione dei lavori, si considera necessario intervenire con le seguenti modalità, per la parte strutturale della viabilità:

➤ rimozione del materiale instabile a monte della viabilità sul versante stradale per circa ml. 40.00 in lunghezza e circa ml. 18.00 in altezza inclinata, ripristino del collettore e pozzetti di smaltimento delle acque di superficie sulla viabilità interessata con la realizzazione di un nuovo tratto di scavo e posa di tubazione diam. 250 mm 250 SN8 e n. 4 pozzetti/caditoia, scaricando i flussi fino al manufatto nel rivo vicino – tratto nuovo collettore pari a ml. 90.00 circa, evitando in tal misura di riversare parte delle acque superficiali a valle della sede stradale, preparazione di base in materiale stabilizzante per la posa gabbionate armate per circa ml. 40.00, posa di gabbionate per ml. 40.00 h. media ml. 3.00 (sez. gabbie 2.00x1.00x1.00), ripristino del versante con materiale drenante porfirico, posa in TNT adeguato e tessuto armato di ritenuta per il rafforzamento della rampa con idrosemina, ripristino delle rampe a monte e a valle per un totale di 700 mq. Circa, ripristino manto stradale per circa ml. 40.00 con profilatura della sede stradale con nuova pendenza verso le nuove caditoie; e si considera necessaria, per l'esecuzione degli interventi, una spesa complessiva presunta pari ad € 153.000,00;

preso atto che, l'art. 53 comma 2) della L.P. 26/93 "interventi di somma urgenza" prevede che il Dirigente del servizio competente "può disporre l'immediata esecuzione in economia dei lavori necessari per un importo massimo di un milione di euro, provvedendo anche tramite ordinativi scritti fino all'importo di 400.000,00 euro";

accertato che l'esecuzione dei lavori in somma urgenza sono stati affidati con le modalità previste dall'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e s.m. all'impresa ANDERLE MICHELE con sede in Maso Valderban, n. 8 a Pergine Valsugana – codice fiscale NDRMHL68M29E565P e partita IVA 01674990229 – con nota di affido a firma del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio di data 06.11.2023 prot. n. 47149, fino all'importo massimo presunto di € 95.675,00 oltre agli oneri fiscali, ai prezzi ed alle condizioni contenute nell'offerta presentata in data 06.11.2023 sub n. 47075, che espone un ribasso medio pari al 3,50% rispetto al computo metrico redatto dai tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio;

acquisita, per gli effetti, la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione resa ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, registrata al sub 47075 dd. 06.11.2023 e preso atto che la verifica del possesso dei requisiti sarà effettuata ai sensi dell'art. 140, comma 7 del D.lgs. 36/2023;

rilevato ricorrere la fattispecie di cui all'art. 200 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, che prevede che "per i lavori, le forniture e le prestazioni cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, entro trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";

evidenziato che l'art. 53, comma 3, della L.P. 26/93 prevede, l'effettuazione della perizia dei lavori entro il termine di 45 giorni;

considerato che, ai fini della predisposizione delle perizie dei lavori, è necessario disporre uno studio geologico del versante franato e preso atto che nell'organico comunale non è presente la figura professionale abilitata allo svolgimento di tale prestazione e che si rende quindi necessario ricorrere a professionalità esterne e – in considerazione ai carichi di lavoro, come risultante dalla documentazione conservata agli atti e registrata al prot. Interno n. 49700 di data 20.11.2023 non consentono di assumere tale incombenza da parte dei tecnici interni, impegnati in altre progettazioni, direzioni lavori, assistenza e contabilità di lavori in corso – si rende necessario, altresì, affidare l'incarico per la redazione della perizia di spesa ai sensi dell'art. 52 comma 4 della L.P. 26/1993 nonché della direzione lavori per la realizzazione dei lavori in somma urgenza, ricorrendo all'apporto di qualificati ed idonei professionisti esterni;

evidenziato che la scelta dei professionisti cui affidare contratti pubblici di servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, deve essere operata con puntuale rispetto dei principi regolatori in materia di contratti;

in considerazione dei principi enunciati, in merito all'affidamento di incarichi professionali di architettura e di ingegneria d'importo inferiore alla soglia stabilita all'art. 50, comma 1 lett.b) del D.lgs. 36/2023, pari ad € 140.000,00 si ritiene di affidare all'ing. jr. geol. Alessandro Sperandio con studio a Mezzano di Primiero – Via Dolomiti, n. 1 (c.f. SPRLSN76B16D530A e P.Iva 01841590225), la redazione della perizia di spesa, relazione geologica e geotecnica nonché la direzione e contabilità lavori per l'intervento di somma urgenza per ripristino strada di accesso alla frazione di San Vito contraddistinta dalla p.f. 2910 C.C. Castagnè nel Comune di Pergine Valsugana, colpita da smottamento in data 03.11.2023, in quanto, conformemente quanto disposto dall'art 50 del D.lgs. 36/2023 il professionista individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e è stato selezionato tra gli iscritti nell'Elenco Operatori Economici - Incarichi Tecnici, predisposto dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e risulta iscritto all'Ordine Professionale degli Ingegneri del Trentino – Alto Adige / Sudtirolo al nr. 3829;

ribadito che l'individuazione del succitato professionista è stata effettuata dal Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio anche con puntuale applicazione del principio di rotazione, coinvolgendo per il possibile, data l'urgenza, un significativo numero di potenziali contraenti e con comparazione degli stessi con imparzialità, nel principale e diretto rispetto degli interessi pubblici;

acquisiti, per gli effetti, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e, per gli aspetti economici, il preventivo nelle seguenti risultanze:

Dati dell'operatore economico e del preventivo

ing.j. geol. ALESSANDRO SPERANDIO

Via Dolomiti, n. 1

38050 Mezzano di Primiero (TN)

Partita IVA	01841590225
Codice fiscale	SPRLSN76B16D530A
Preventivo dd.	06/11/2023
Acquisito al protocollo comunale dd.	09/11/2023
Acquisito al protocollo comunale nr.	47768

Prestazione		importi in €
compenso professionale per redazione perizia di spesa, relazione geologica-geotecnica, direzione e contabilità lavori		11.803,74
spese generali		2.950,94
Totale onorario		14.754,68
ribasso offerto in percentuale esclusivamente su spese generali	99,9%	2.950,00
TOTALE CORRISPETTIVO al netto del ribasso		11.804,68
Contributo previdenziale	4,00%	472,19
TOTALE IMPONIBILE		12.276,87
I.V.A.	22,00%	2.700,91
TOTALE COMPLESSIVO		14.977,78

preso atto che al suddetto professionista durante l'anno civile in corso non é stato affidato alcun incarico e l'ultimo incarico risulta affidato nell'anno 2017 per un importo pari a 3.030,00 (det. n. 245/2017);

vista la suddetta dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione resa ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, registrata al sub 50196 dd. 22.11.2023;

preso atto che ai sensi delle direttiva del Segretario Generale del Comune di Pergine Valsugana, registrata al sub 45330 di data 25.10.2023, è stato disposto che, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che, la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate su base semestrale e, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti auto dichiarati verrà disposta la risoluzione del contratto, il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

dato atto che le suddette dichiarazioni estendono ai soggetti collaboratori - a qualsiasi titolo - del soggetto offerente gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

dato atto che, ai sensi art 17 comma 2 del D.lgs. 36/2023, si può procedere direttamente all'affido tramite determina a contrarre e che ai sensi dell'art 18 comma 1 il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un semplice scambio di lettere tramite posta elettronica certificata;

evidenziato inoltre che, nella logica di garantire ogni possibile semplificazione procedimentale a favore del massimo contenimento dei tempi di soluzione dell'emergenza, appare possibile esentare l'operatore economico dalla prestazione della cauzione definitiva, trattandosi di affidamento d'importo inferiore ad € 40.000,00, in linea con il disposto normativo art. 53 del D.lgs. 36/2023 e s.m. e la direttiva del Segretario Generale del Comune di Pergine Valsugana, registrata al sub 47066 di data 06.11.2023;

considerato che:

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n.36/2023 è il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio, ing. Luca Paoli;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90, responsabile dei lavori ai sensi del comma 1) lett. c) dell'art. 89 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.;

vista la L.P. 01.07.2011 n. 9 recante la *“Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento”*;

vista la L.P. 2/2016, L.P. 26/93 e s.m. ed in particolare l'art. 53 *“Interventi di somma urgenza”* ed il Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg.;

visto il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m., visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m., il D.P.R. 207/10 e s.m. ed il D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m. in quanto applicabili;

vista la L.P. 09 marzo 2016 n. 2 e la L.P. 10 luglio 1990 n. 23 e s.m, in particolare l'art. 21;

visto l'art.3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

visto l'art. 66 comma 1, lett. e della L.R. 22.12.2004 n. 7;

visto l'art. 126 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige;

visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 28 novembre 2006 e ss.mm.;

visto il regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale approvato con deliberazione consiliare n. 68 dd. 14.09.2001 e modificato con deliberazione consiliare n. 66 dd. 20.09.2002 e n. 4 dd. 28.02.2005;

visti gli art. 44 e ss. del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 06.07.2001 e ss.mm.;

visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.;

visto il decreto del Sindaco n. 11 dd. 21.10.2020 di conferimento della responsabilità dirigenziale e della direzione della struttura organizzativa "Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio" e delega di funzioni gestionali;

verificata l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm., art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e dPR n. 62/2013 e s.m.i., il rispetto del codice di comportamento e del piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

dato atto che il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio, ing. Luca Paoli, è assente;

vista la delega dd. 13.11.2023 rilasciate al Capo Ufficio dell'Area Tecnica e Ambiente per l'esercizio delle funzioni dirigenziali in sostituzione del suddetto Dirigente, nel caso di assenza dello stesso per un periodo non superiore a 30 gg. consecutivi;

visto il decreto del Sindaco n. 6 del 15.02.2022 con cui è conferita la responsabilità dirigenziale e la direzione della struttura organizzativa denominata Direzione Risorse Finanziarie e la conferma della nomina a Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Monica Gemma;

dato atto di aver accertato preventivamente che la spesa derivante dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con gli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 18.01.2023, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: *"Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), del Piano degli indicatori e della Nota integrativa"* e le successive modificazioni alla stessa;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 24.01.2023, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2023-2025: parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.)"* e le successive modificazioni alla stessa;

vista la deliberazione giuntale n. 58 dd. 18.04.2023: *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 3 della Legge Regionale 7/2022"* che dà pratica attuazione al principio di distinzione delle funzioni fra organi elettivi e dirigenti, indicando anche quali atti rimangono di competenza della Giunta e del

Sindaco;

considerato che quanto segue trova presupposto negli obiettivi gestionali o negli indirizzi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

D E T E R M I N A

1. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa, l'affidamento dei lavori in somma urgenza a seguito dell'evento calamitoso accorso in data 03.11.2023, per l'intervento di ripristino della strada di collegamento con la frazione di San Vito contraddistinta dalla p.f. 2910 C.C. Castagnè nel comune di Pergine Valsugana all'impresa ANDERLE MICHELE con sede in Maso Valderban, n. 8 a Pergine Valsugana – codice fiscale NDRMHL68M29E565P e partita IVA 01674990229, già assegnati con nota di affido a firma del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio di data 06.11.2023 prot. n. 47149, fino all'importo massimo presunto di € 95.675,00 oltre agli oneri fiscali per complessivi € 116.723,50, ai prezzi ed alle condizioni contenute nell'offerta presentata in data 06.11.2023 sub n. 47075, che espone un ribasso medio pari al 3,50% rispetto al computo metrico redatto dai tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio – Area Tecnica e Ambiente (CIG A0280FE778);
2. di affidare a trattativa diretta, per le motivazioni esposte in premessa e con esonero dalla garanzia definitiva, all'ing. jr. geol. Alessandro Sperandio con studio a Mezzano di Primiero – Via Dolomiti, n. 1 – c.f. SPRLSN76B16D530A e P.Iva 01841590225, la redazione della perizia di spesa, relazione geologica e geotecnica nonché la direzione lavori, misure e contabilità relativa all'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla frazione di San Vito contraddistinta dalla p.f. 2910 C.C. Castagnè nel Comune di Pergine Valsugana, per un importo di € 11.804,68 - già al netto dello sconto a noi riservato - oltre agli oneri previdenziali 4% e fiscali 22% per complessivi € 14.977,78 al lordo delle ritenute di Legge e secondo il preventivo di parcella di cui in premessa (CIG ZB23D2F3AB);
3. di dare atto che il contratto di cui al punto precedente punto 2, sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza a mezzo pec secondo gli usi commerciali ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 26 c. 3 d) del vigente Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale;
4. di istituire l'ufficio della direzione lavori assegnando all'ing. jr. geol. Alessandro Sperandio le funzioni di direttore lavori di cui all'art. 113 del D.P.P. 11.05.2012 n. 9- 84/Leg. e al geom. Andrea Fontanari della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio – Area Tecnica e Ambiente le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva;
5. di prendere atto che, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti prescritti, il contratto sarà risolto, il pagamento verrà effettuato nei limiti delle

prestazioni eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta e sarà applicata una penale del 10%, fatte salve le ulteriori conseguenze in caso di accertamento di false dichiarazioni;

6. di impegnare la spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento per € 35,00 al Titolo I capitolo "CAP 7112/ 0 - Contributo A.N.A.C. su opere e interventi" ed € 131.701,28 al Titolo II capitolo "CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità" del PEG 2023 come indicato nell'allegato prospetto dei dati finanziari, autorizzandone la liquidazione delle competenze ad adempimento delle prestazioni sopra citate, previa verifica di regolarità da parte del personale tecnico ed amministrativo della DLPP e vista fattura di eguale o minore importo;
7. di dichiarare che la spesa derivante dal presente provvedimento è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
8. di attestare che la spesa di investimento assunta con il presente provvedimento risulta finanziata come riportato nell'allegato prospetto dei dati finanziari;
9. di rendere evidente che le funzioni di responsabile del progetto nonché le funzioni di responsabile dei lavori ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 81/08 rimangono affidate al Dirigente della Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio;
10. di notificare gli interessati come sopra individuati, dell'assunzione del presente provvedimento.

*** ** * ** **

Avverso le determinazioni dirigenziali sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs 02 luglio 2010 n° 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso sub b).



IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE
- F.to *Ciro Benoni* -